



Comune di SPIRANO

***Cümü de Spirà***

Provincia di Bergamo • Bèrghem

---

REGOLAMENTI

# **Regolamento comunale per le autorizzazioni di pubblici esercizi**

(legge regionale n. 30 del 24-12-2003)

**Approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 48 del 25-11-2004**

---

AREA POLIZIA LOCALE E COMMERCIO

## **INDICE**

### **DISCIPLINA PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI**

- Articolo 1 – Premessa
- Articolo 2 – Oggetto
- Articolo 3 – Principi generali
- Articolo 4 – Tipologia degli esercizi e zone territoriali
- Articolo 5 – Apertura di nuovi esercizi
- Articolo 6 – Requisiti degli esercizi
- Articolo 7 – Autorizzazioni temporanee
- Articolo 8 – Autorizzazioni non soggette a limiti numerici
- Articolo 9 – Ampliamento dei locali
- Articolo 10 – Trasferimento di sede di esercizi autorizzati
- Articolo 11 – Subingresso
- Articolo 12 – Provvedimenti comunali di revoca/decadenza
- Articolo 13 – Casi di comprovata necessità per richiesta proroga attività
- Articolo 14 – Parcheggi
- Articolo 15 – Servizi ed installazioni accessorie all'esercizio
- Articolo 16 – Attività di somministrazione escluse
- Articolo 17 – Limitazioni all'esercizio dell'attività
- Articolo 18 – Commissione Pubblici Esercizi
- Articolo 19 – Sanzioni
- Articolo 20 – Norma finale

### **ALLEGATO "A"**

Relazione - Programma.

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER LE AUTORIZZAZIONI DEI PUBBLICI ESERCIZI**

**ARTICOLO 1  
PREMESSA**

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
  - a) per t.u.l.p.s., il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e successive modifiche ed integrazioni;
  - b) per L.287/91 la Legge 25 agosto 1991 n. 287, "Aggiornamento della normativa sull'insediamento dei pubblici esercizi";
  - c) per legge regionale n. 30 del 2003, la legge regionale 24 dicembre 2003, n. 30, "Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande";
  - d) per decreto ministeriale n. 564 del 1992, il decreto ministeriale 17 dicembre 1992, concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi, successive modifiche ed integrazioni;
  - e) per decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27.10.2003, il decreto ministeriale del 27 ottobre 2003 " Determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (t.u.l.p.s.), che possono essere installati presso esercizi pubblici, circoli privati e punti di raccolta di altri giochi autorizzati.

**ARTICOLO 2  
OGGETTO**

- 1) Nel rispetto della normativa nazionale e regionale, nonché del proprio Statuto, con il presente regolamento il Comune di Spirano, per l'esercizio delle proprie funzioni, disciplina le modalità per il rilascio delle autorizzazioni relativamente ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui agli articoli 2 e 4 della Legge Regionale 24.12.2003 n. 30 e precisamente:
  - a) in locali o in un'area aperta al pubblico all'uopo attrezzati;
  - b) mediante distributori automatici in locali adibiti a tale attività;
  - c) in locali non aperti al pubblico (mense aziendali, spacci annessi ad aziende, amministrazioni, enti, scuole,)
  - d) su aree pubbliche ai sensi della l.r. 21/3/2000 n. 15 limitatamente agli articoli 5 e 6 della l.r. 30/2003;
  - e) presso il domicilio del consumatore.

**ARTICOLO 3  
PRINCIPI GENERALI**

- 1) Con il presente regolamento il Comune attua i principi di trasparenza, efficacia ed efficienza, di definizione ed individuazione delle responsabilità.
- 2) Con il presente regolamento il Comune attua altresì i principi inerenti l'autocertificazione e la semplificazione delle procedure e del procedimento.
- 3) Per l'approvazione del presente regolamento ed anche per le sue eventuali successive modificazioni il Comune procede mediante preventiva consultazione della Commissione Comunale di cui al successivo articolo 18.

**ARTICOLO 4**  
**TIPOLOGIA E ZONE TERRITORIALI**

- 1) Gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande sono costituiti da un'unica tipologia così definita: esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione e possono somministrare alimenti e bevande nei limiti previsti dalla specifica autorizzazione sanitaria;
- 2) Al fine della determinazione del numero di autorizzazioni di pubblici esercizi rilasciabili, il territorio del Comune è considerato come zona commerciale unica.

**ARTICOLO 5**  
**APERTURA DI NUOVI ESERCIZI**

- 1) L'apertura di esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nel territorio comunale è soggetta ad autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Servizio.
- 2) L'apertura di nuovi esercizi è ammesso solo nell'ambito del contingente fissato dalla Pubblica Amministrazione come da allegato A al presente provvedimento
- 3) Il contingente di cui al precedente comma ha valenza triennale dalla data di adozione.
- 4) La domanda di rilascio della nuova autorizzazione deve contenere l'indicazione delle complete generalità o della denominazione, o ragione sociale, del richiedente e l'ubicazione precisa del locale nel quale si intende esercitare l'attività.
- 5) Il Comune all'atto di presentazione della richiesta di autorizzazione rilascia al soggetto richiedente la comunicazione di inizio del procedimento e ne affigge copia al proprio albo pretorio.
- 6) Le domande di rilascio dell'autorizzazione sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione. La data di presentazione è attestata dal timbro postale di spedizione della raccomandata con la quale viene inviata la domanda, ovvero, nel caso di presentazione della domanda a mano, dall'apposizione su di essa del timbro di protocollo.
- 7) L'esame della domanda non è subordinata:
  - a) alla presentazione della autorizzazione sanitaria e al certificato di prevenzione incendi (ove prescritto);
  - b) alla designazione dell'eventuale preposto;
  - c) alla disponibilità dei locali nei quali si intende esercitare l'attività.
- 8) L'accoglimento o il rigetto della domanda viene comunicato all'interessato entro quarantacinque giorni dalla data di presentazione della domanda
- 9) L'autorizzazione rilasciata è valida solo per il locale individuato e dà la facoltà di vendere per asporto i prodotti autorizzati alla somministrazione.
- 10) La variazione della sede dell'esercizio è soggetta al rilascio di una nuova autorizzazione.
- 11) Non concorrono alla formazione del contingente numerico le autorizzazioni di cui all'art. 7 del presente regolamento.

**ARTICOLO 6**  
**REQUISITI DEGLI ESERCIZI**

- 1) I pubblici esercizi per essere attivati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) "sorvegliabilità" ai sensi del D.M. 17/12/1992 n. 564;

- b) idoneità sanitaria, agibilità e rispetto della vigente normativa in materia edilizia ed igienico sanitaria;
- c) conformità degli esercizi alla destinazione d'uso dei locali e degli edifici secondo le norme del vigente PRG.

#### **ARTICOLO 7 AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE**

- 1) In occasione di fiere, feste, mercati o di altre riunioni straordinarie di persone, il Responsabile del Servizio può concedere autorizzazioni temporanee di pubblico esercizio, la cui validità è limitata ai soli giorni delle manifestazioni e per i locali o ai luoghi in cui si svolgono le manifestazioni.
- 2) I requisiti soggettivi, professionali e sanitari sono gli stessi prescritti per la gestione di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

#### **ARTICOLO 8 AUTORIZZAZIONI NON SOGGETTE A LIMITI NUMERICI**

- 1) Le attività di cui all'art. 8, comma 4 della L.R. 30/2003, non concorrono alla formazione del contingente numerico, ma necessitano di provvedimento amministrativo che consenta la somministrazione di alimenti e bevande:
  - a) nel domicilio del consumatore,
  - b) nelle attività svolte in forma temporanea di cui all'art. 7;
  - c) negli esercizi situati all'interno di aree di servizio delle strade extraurbane principali, delle autostrade, nelle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico e nei mezzi di trasporto pubblico;
  - d) negli esercizi nei quali la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande viene svolta congiuntamente ad attività di intrattenimento, in sale da ballo, locali notturni, stabilimenti balneari, impianti sportivi ed altri esercizi similari. L'attività di intrattenimento si intende prevalente nei casi in cui la superficie utilizzata per il suo svolgimento è pari almeno ai tre quarti della superficie complessiva a disposizione, esclusi i magazzini, i depositi, gli uffici e i servizi e la somministrazione di alimenti e bevande è effettuata esclusivamente nei confronti di chi usufruisce a pagamento dell'attività di intrattenimento. Non costituisce attività di intrattenimento la semplice musica di accompagnamento e compagnia;
  - e) nelle attività svolte direttamente, nei limiti dei loro compiti istituzionali, da ospedali, case di cura, parrocchie, oratori, comunità religiose, case di riposo, caserme;
  - f) nelle mense aziendali e negli spacci annessi ad aziende, amministrazioni, enti e scuole nei quali la somministrazione viene effettuata esclusivamente nei confronti del personale dipendente e degli studenti;
  - g) nei mezzi di trasporto pubblico.

#### **ARTICOLO 9 AMPLIAMENTO DEI LOCALI**

- 1) L'ampliamento dei locali e/o della superficie di somministrazione è soggetta a semplice comunicazione scritta al Comune, cui deve essere allegata la nuova autorizzazione sanitaria.

#### **ARTICOLO 10 TRASFERIMENTO DI SEDE DI ESERCIZI AUTORIZZATI.**

- 1) Il trasferimento di sede è a tutti gli effetti una nuova autorizzazione, per l'ottenimento della quale devono essere posseduti tutti i requisiti richiesti per le nuove aperture.
- 2) Con la concessione di autorizzazione, a seguito di trasferimento in altri locali, cessa di avere efficacia l'autorizzazione originaria. Alla sua cessazione si provvede d'ufficio.

#### **ARTICOLO 11 SUBINGRESSO**

- 1) Il trasferimento della gestione o della titolarità di un esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per atto tra vivi o a causa di morte comporta la cessione all'avente causa dell'autorizzazione stessa, a condizione che sia provato l'effettivo trasferimento dell'attività e che il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui agli artt. 5 e 6 della L.R. 30/2003.
- 2) In caso di morte del titolare, l'erede, ovvero se si tratta di un'impresa esercitata in forma societaria, colui che subentra, può richiedere la reintestazione dell'autorizzazione continuando l'attività nei trecentosessantacinque giorni successivi alla data della morte. Tale termine può essere prorogato di altri sei mesi per ragioni non imputabili all'interessato. Entro lo stesso termine l'interessato deve essere in possesso del requisito di cui all'art. 6, comma 1 della l.r. 30/2003.

#### **ARTICOLO 12 PROVVEDIMENTI COMUNALI DI REVOCA/DECADENZA**

- 1) L'autorizzazione viene revocata:
  - a) qualora il titolare della autorizzazione, salvo proroga in caso di comprovata necessità e su motivata istanza, non attivi l'esercizio entro due anni dalla data di rilascio ;
  - b) qualora l'attività resti sospesa per un periodo superiore a 12 mesi, salvo proroga in caso di comprovata necessità;
  - c) qualora venga meno la rispondenza dei locali alle disposizioni di cui al D.M. 564/92 e successive modificazioni e non venga richiesta l'autorizzazione al trasferimento in una nuova sede nel termine di sei mesi, prorogabili in caso di comprovata necessità e previa motivata istanza;
  - d) quando venga meno l'effettiva disponibilità dei locali nei quali viene esercitata l'attività e non venga chiesta, da parte del proprietario dell'attività, l'autorizzazione al trasferimento in una nuova sede nel termine di sei mesi, prorogabili in caso di comprovata necessità e previa motivata istanza;
  - e) quando, in caso di subingresso, non si avvii l'attività secondo le modalità previste dall'articolo 11;
  - f) qualora il titolare dell'autorizzazione non osservi i provvedimenti di sospensione dell'autorizzazione;
  - g) qualora, a seguito di controlli effettuati, si verifichi che l'autorizzazione è stata rilasciata su presupposti falsi ovvero erronei ed insanabili;
  - h) quando il titolare dell'autorizzazione non risulti più in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della L.R. 30/2003.
- 2) La proroga non è concessa in mancanza di richiesta delle autorizzazioni e abilitazioni igienico - sanitarie, ovvero delle concessioni, autorizzazioni o abilitazioni edilizie, ovvero in caso di ritardo colpevole nell'avvio o nella conclusione delle opere di sistemazione dei locali.

**ARTICOLO 13**  
**CASI DI COMPROVATA NECESSITA' PER RICHIESTA PROROGA DI ATTIVITA'.**

- 1) Costituiscono giustificato motivo di proroga i seguenti casi:
  - a) il ritardo nel rilascio delle richieste autorizzazioni igienico-sanitarie da parte della competente azienda sanitaria locale;
  - b) il ritardo da parte del Comune nel rilascio delle richieste concessioni, autorizzazioni o abilitazioni edilizie necessarie per l'avvio delle opere di sistemazione dei locali;
  - c) l'incolpevole ritardo nella conclusione delle opere di sistemazione dei locali iniziate in base ad idoneo titolo abilitativo;
  - d) gravi motivi famigliari e personali valutabili dalla Commissione Pubblici Esercizi e vincolati al parere favorevole del Sindaco.

**ARTICOLO 14**  
**PARCHEGGI**

- 1) Le condizioni per garantire un'adeguata dotazione di spazi e parcheggi indispensabili per l'attuazione, la funzionalità e la fruibilità dei nuovi insediamenti di pubblici esercizi sono stabiliti dal vigente Piano Regolatore Generale.

**ARTICOLO 15**  
**SERVIZI ED INSTALLAZIONI ACCESSORI ALL'ESERCIZIO**

- 1) L'autorizzazione amministrativa principale consente a tutti gli esercenti - nel rispetto delle disposizioni previste dalle leggi di settore ed, in particolar modo, di quelle in materia di sicurezza, inquinamento acustico ed igiene - l'installazione e l'uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti per la diffusione sonora. Tale autorizzazione comprende anche lo svolgimento dei cosiddetti giochi leciti (biliardo, calcetto e simili).
- 2) Per l'installazione dei videogiochi valgono in ogni caso le disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27.10.2003 "Determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS), che possono essere installati presso esercizi pubblici, circoli privati e punti di raccolta di altri giochi autorizzati.

**ARTICOLO 16**  
**ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ESCLUSE**

- 1) Le disposizioni del presente regolamento non si applicano all'attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuate:
  - a) nei circoli privati disciplinati dal D.P.R. 4/4/2001 N. 235;
  - b) nelle strutture agrituristiche ai sensi della legge 5.12.1985 n. 730 e della legge regionale 31.01.1992 n. 3 limitatamente alle persone alloggiate e ai loro ospiti;
  - c) negli esercizi annessi ad alberghi, pensioni, locande o altri complessi ricettivi ai sensi della Legge 29.03.2001 n. 135 limitatamente alle persone alloggiate;

- 2) Nell'ambito dell'attività di cui al comma precedente lett. b) e c) l'esercizio della somministrazione di alimenti e bevande è effettuato sulla base del possesso dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6 della L.R. 30/2003.

**ARTICOLO 17**  
**LIMITAZIONI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'**

- 1) E' vietata la somministrazione di bevande superalcoliche (con contenuto alcolico superiore a 21° all'interno di stadi, palazzetti dello sport, palestre, complessi di attrazione dello spettacolo viaggiante installati con carattere temporaneo nel corso di sagre o fiere, e simili luoghi di convegno, nonché nel corso di manifestazioni sportive o musicali all'aperto.

**ARTICOLO 18**  
**COMMISSIONE PUBBLICI ESERCIZI**

- 1) La Commissione Pubblici Esercizi prevista dalla L.R. 30/2003 viene nominata dal Sindaco.
- 2) La commissione esprime parere obbligatorio in merito:
  - a) alla programmazione dell'attività dei pubblici esercizi;
  - b) alla determinazione degli orari di esercizio dell'attività
  - c) alla definizione dei criteri e delle norme generali per il rilascio delle autorizzazioni relative ai pubblici esercizi e alle loro modificazioni;
  - d) sui programmi di apertura per turno degli esercizi pubblici di alimenti e bevande aperti al pubblico.

**ARTICOLO 19**  
**SANZIONI**

- 1) Le violazioni alla presente disciplina sono sanzionate, ai sensi dell'articolo 23, della Legge Regionale 24.12.2003 n. 30, nonché ai sensi delle altre norme di legge e di regolamento in quanto applicabili.

**ARTICOLO 20**  
**NORMA FINALE**

- 1) Per quanto non previsto dal presente regolamento è fatto rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti, nonché allo statuto ed ai regolamenti comunali.

**ALLEGATO**

Allegato "A" 0)

**SPIRANO**

**RELAZIONE - PROGRAMMA**  
Sui Criteri per il Rilascio di Nuove  
Autorizzazioni di Esercizi Pubblici  
nonchè relative ai Trasferimenti di Sede.

LEGGE REGIONALE 24/12/03 N. 30.

 **studio  
ottanta**

## RELAZIONE - PROGRAMMA

Sui Criteri per il Rilascio di Nuove  
Autorizzazioni di Esercizi Pubblici  
nonchè relative ai Trasferimenti di Sede.

Legge Regionale 24-12-2003 N.30

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

IL TECNICO

**CRITERI PER IL RILASCIO DI NUOVE AUTORIZZAZIONI DI ESERCIZI PUBBLICI  
NONCHE' RELATIVI AI TRASFERIMENTI DI SEDE, A NORMA DELLA LEGGE  
REGIONALE 24/12/03 N. 30.**

**PREMESSA**

L'Art. 9 della L.R. N. 30/03, prevede che, ogni comune, stabilisce con Delibera di Consiglio Comunale, previo parere della Commissione Comunale Pubblici Esercizi, i criteri relativi al rilascio di nuove autorizzazioni di somministrazione alimenti e bevande nonché quelli relativi al trasferimento di esercizi esistenti.

In ottemperanza alla normativa, il comune di Spirano intende dotarsi di tali criteri, attraverso l'approvazione della presente Relazione.

**RELAZIONE**

**1) LA SITUAZIONE GENERALE DEL COMUNE DI SPIRANO  
(Geografia, morfologia ed orografia, cenni storici, demografici, urbanistici e socio- economici).**

Il Comune di **Spirano** è situato nella Gera d'Adda ed occupa una superficie complessiva di 9,46 kmq., ad un'altitudine di 154 mt. sul livello del mare.

I suoi confini sono delimitati dai Comuni di: Comun Nuovo, Urganano, Cologno al Serio, Brignano Gera d'Adda, Lurano, Pognano e Verdello.

Il nome del paese sembra derivare dal latino "*Asperianum*", che riporta all'immagine di luoghi irti e inaccessibili oppure al concetto di proprietà della famiglia degli Asperis.

E' probabile ma non dimostrato che in epoca romana esistessero degli insediamenti rurali, come in tutta la Gera d'Adda (motivo per cui sullo stemma civico è rappresentata un'aquila ad ali aperte con la scritta S.P.Q.R.). Di qui passava l'antica via Emilia che univa Milano a Bergamo, attraverso Ciserano e Lurano.

Nel Medioevo la località fu importante come testimoniato, dai resti dell'antico castello ghibellino dei Suardi e dal fatto che, nel 1049 si tenne un'alta corte di giustizia per giudicare le liti fra feudatari: i conti di Bergamo, quelli del Sacro Palazzo ed i messi dell'Imperatore Enrico III assegnarono al vescovo Gherardo beni contestati di Levate.

Notevole il ruolo militare di Spirano con roccaforti e difese, circondato da un fossato e vigilato da cinque torri, insufficienti però ad impedire che i Guelfi nel 1312 devastassero e saccheggiassero duramente questo borgo non meno degli altri possedimenti dei Suardi nella Bergamasca.

Il Piccinino uscendo da Bergamo con truppe di Giovanni Vignati e Pandolfo Malatesta, occupò per breve tempo Spirano con Urganano e Verdello ritirandosi poi tatticamente a Martinengo, mentre Facino Cane al servizio di Giovan Maria Visconti vi poneva il suo quartier generale, difeso da seimila uomini. Era l'anno 1405.

Nel 1407 il capitano di ventura Iacopo dal Verme tradì il Visconti, passando dalla parte avversaria e con Malatesta e Cabrino Fondulo, riconquistò e saccheggiò Spirano.

Nel secolo successivo (1524) i francesi ed i milanesi misero il paese a ferro e fuoco, approfittando della debolezza della Repubblica di Venezia impegnata a fermare a Caprino, con l'aiuto di Giovanni dalle Bande Nere, un esercito di seimila svizzeri al servizio del re di Francia.

L'anno dopo il duca di Brunswick, al comando di diecimila Lanzichenecchi e seicento cavalieri, invase la Bergamasca. In quell'occasione i veneziani installarono il loro quartier generale nel paese.

E' naturale che in quei tempi l'agricoltura malgrado il Colleoni avesse ampliato la roggia Morlana nel 1468, soffrisse una grave crisi.

Il pacifico governo della Serenissima interrotto solo da qualche incursione straniera, consentì una ripresa economica, sia pure con la triste pausa della peste nel 1630.

L'ente benefico di Bergamo, detto la Misericordia Maggiore possedeva a Spirano cinquemila pertiche bergamasche, che gli rendevano parecchie some di frumento, miglio, carri di fieno ed una gran quantità di vino.

Come i resti del castello e delle fortificazioni testimoniano drammatici eventi e le cascine una rurale laboriosità, così la **Parrocchiale** ricca di dipinti e di arredi, testimonia una profonda devozione. La prima notizia della chiesa risale al 1291, ma l'attuale edificio è una ricostruzione quattrocentesca ristrutturata in periodo barocco e di nuovo in stile neoclassico all'inizio dell'Ottocento. Nel 1667 il vescovo Daniele Giustiniani la consacrò, dedicandola ai **SS. Gervasio e Protasio**, mentre nel 1776 il cardinale Marco Molino le conferì il titolo di prepositurale.

Se la chiesa nel suo insieme denuncia uno sforzo non sempre riuscito di amalgamare i diversi stili, l'interno presenta invece interessanti opere pittoriche di varia epoca, come ad esempio la *pala* raffigurante **S. Sebastiano**, della bottega del Salmeggia (XVII secolo), le *tele* con **S. Antonio e S. Apollonia** di Carlo Ceresa (m. 1679), nonché la *pala centrale* e due *dipinti* rappresentanti le storie dei **SS. Gervasio e Protasio** attribuiti a Francesco Cappella (m. 1784); altri *quadri* vengono assegnati a Vincenzo Angelo Orelli (XVIII secolo), a Francesco Bergametti (m. 1883), a Giacomo Gritti ed a Filippo Comerio.

Fra le sculture degna di nota è la *statua* della **Madonna** di Alessandro Sanz (fine '700). Gli *stalli del coro* sono secenteschi; in *sagrestia* si trova un bel *paliotto intarsiato* da Giacomo Caniana, che raffigura l'*Ultima Cena* e proviene dalla chiesetta del **Sanctus Jesus** ora demolita.

Non mancano preziose suppellettili come un *reliquiario* in *rame dorato* del '400, un *parato* in *seta damascata rossa e oro* del '600, un *turibolo barocco* in *argento sbalzato e cesellato*, un grande *ostensorio d'argento* del '700 ed un *calice* in *argento dorato e pietre preziose* del 1815. L'*organo* è un Bossi (primi dell'Ottocento) restaurato nel secolo scorso. Il *campanile* è in *cotto a vista* e di belle forme barocche del 1681.

E' degna di nota nel centro storico l'edilizia tradizionale con case tipiche di quella cultura contadina, che caratterizza molti paesi della Bassa con grandi corti circondate da portici in mattoni e pietra, lungo un fitto reticolo di angusti veicoli. La caduta degli intonaci scopre qua e là ciottoli di fiume disposti a spina di pesce, mentre i muri sono interrotti da ampi portali in pietra.

Non bisogna tuttavia lasciarsi trarre in inganno dall'aspetto rurale del centro: le aziende agricole, peraltro moderne e razionali, sono poche: gli abitanti sono prevalentemente occupati nell'industria.

Oltre il 60% della popolazione attiva opera nei settori dell'abbigliamento, prefabbricati, meccanica, circa il 16% è impiegato nel terziario, il 13% nell'artigianato (edilizia e artigianato di servizio) e solo il 10% nell'agricoltura.

Elevato il pendolarismo di lavoratori e di studenti verso Milano, Bergamo, Dalmine.

In territorio di Spirano non passano strade importanti, ma è facilmente raggiungibile da una serie di strade, come la S.P. n. 591 Bergamo - Crema, la S.S. n. 42 del Tonale e della Mendola, la S.P. n. 121 Verdello - Caravaggio, la S.P. n. 119 Stezzano - Spirano e la S.P. n. 123 Arcene - Spirano - Cologno al Serio

Le comunicazioni con il restante territorio e con il capoluogo di Provincia vengono espletati da servizi di autobus della:

- Ditta Voulaz linea Cologno al Serio - Milano e viceversa (con alcune fermate giornaliere di A/R a Spirano Municipio);

- Ditta Zani linea Ghisalba - Dalmine e viceversa (4 fermate giornaliere feriali, 1 per la scuola di Andata ed altrettante di ritorno);
- Ditta Sai linea Bergamo - Urgnano - Treviglio e viceversa (13 corse giornaliere feriali, 4 scolastiche; 14 corse feriali, 2 scolastiche, 1 festiva di ritorno);
- Ditta Locatelli linea Milano - Cologno al Serio e viceversa (1 corsa giornaliera feriale di Andata ed 1 di ritorno).

Questi mezzi vanno ad aggiungersi a quelli privati esistenti nel territorio del Comune.

La situazione in Spirano, ai Censimenti della Popolazione 1991/2001, per ciò che concerne la popolazione attiva, era la seguente:

	<b>Attivi</b>		<b>degli attivi</b>		<b>Differenza</b>	<b>%</b>
	<b>1991</b>	<b>2001</b>	<b>%</b>	<b>%</b>		
Agricoltura	36	29	1,97	1,45	- 7	- 19,44
Industria	1.171	1.373	64,09	68,75	202	17,25
Terziario	620	595	33,94	29,79	- 25	- 4,03
<b>Totale</b>	<b>1.827</b>	<b>1.997</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>170</b>	<b>9,30</b>
<b>% sulla residente</b>	<b>44,79</b>	<b>45,19</b>				

Complessivamente gli attivi aumentano numericamente di 170 unità, pari al 9,30%. Percentualmente aumentano dello 0,40%.

Nei vari settori l'Agricoltura è diminuita numericamente di 7 unità pari al - 19,44%, mentre percentualmente vi è stata una leggera diminuzione dello 0,52%.

L'Industria è l'unico settore economico che ha registrato un aumento di attivi (+ 202 unità, pari al 17,25%), percentualmente vi è stato un incremento del 4,66%.

Il Terziario diminuisce sia numericamente di 25 attivi pari al - 4,03%, che in percentuale del - 4,15%.

La situazione delle Unità locali e degli Addetti sempre al Censimento 1991/2001, era la seguente:

	<b>Unità Locali</b>		<b>Addetti</b>		<b>Addetti/U.L.</b>	
	<b>1991</b>	<b>2001</b>	<b>1991</b>	<b>2001</b>	<b>1991</b>	<b>2001</b>
Industria	201	189	642	783	3,19	4,14
Commercio	93	84	182	181	1,96	2,15
Altre Attività	42	108	106	352	2,52	3,26
<b>Totale</b>	<b>336</b>	<b>381</b>	<b>930</b>	<b>1.316</b>	<b>2,77</b>	<b>3,45</b>



Per altre e più approfondite notizie su Spirano occorre riferirsi agli strumenti urbanistici in dotazione che analizzano in modo preciso ed esauriente tutta la problematica della Pianificazione Generale, riferita ad un ambito più esteso che comprenda la fascia dei Comuni della zona.

L'analisi delle prerogative del territorio e delle vocazioni socio-economiche del Comune di non ci deve far dimenticare i reciproci effetti interagenti nel territorio del comune e quelli della sua collocazione nel più vasto ambito del sub-comprensorio.

## 2) CONTINGENTAMENTO NUMERICO DELLE AUTORIZZAZIONI DI ESERCIZIO PUBBLICO IN SPIRANO

Secondo gli indirizzi delle Legge Regionale N. 30/2003, nonché della D.G.R. n. VII/17516 la tipologia degli esercizi pubblici è unica, ed ai soli fini statistici, l'esercente ha l'obbligo di comunicare la denominazione dell'attività di somministrazione in base a quelle elencate nell'art. 6 della D.G.R. n. 17516.

In ogni caso, stante la norma transitoria di cui all'art. 24 della Legge Regionale, è opportuno, almeno sino alla sua estinzione, suddividere gli esercizi secondo lo schema previsto dall'ex L. 287/91.

Attualmente in Spirano sono presenti i seguenti esercizi:

- n. 5 esercizi di tipo A ( Ristoranti ecc.), esclusivi;
- n. 12 esercizi di tipo B (Bar, Caffè ecc.), esclusivi;
- n. 1 esercizio di tipo C (locale notturno), esclusivo.

Le superfici di vendita complessiva per tipologia sono così suddivise.

Tipo A mq. 620  
 Tipo B mq. 1.138  
 Tipo C mq. 250

La superficie per abitante e per tipologia è la seguente:

Esercizi di tipo A : 0,1316 mq/abitanti  
 0,1138 mq/ abitanti residenti e non

Esercizi di tipo B 0,2415mq/abitanti  
 0,2089 mq/abitanti residenti e non

Esercizi di tipo C 0,0531 mq/abitanti  
 0,0459 mq/abitanti residenti e non

Superficie media      esercizi di Tipo A mq. 124,00  
                                  esercizi di Tipo B mq. 94,83  
                                  esercizi di Tipo C mq. 250,00.

La dotazione di superficie per abitante e le superfici medie per tipologia sono ben perequate sia per gli esercizi di tipo A) e B), il che denota una buona dotazione di servizio per la popolazione residente, ma che potrebbe tuttavia accogliere un miglior servizio per la popolazione fluttuante

I parametri di esercizio per abitante sono i seguenti:

- 1 Esercizio di Tipo A ogni 942 abitanti (ogni 1.089 residenti e fluttuanti);
- 1 Esercizio di Tipo B) ogni 392 abitanti (ogni 453 residenti e fluttuanti);
- 1 Esercizio di tipo C) ogni 4.711 abitanti (ogni 5.446 residenti e fluttuanti);

Il volume d'affari complessivo in Spirano è fissato in:

€ 113.621 x 5 E.P. di tipo A)*	= € 568.105
€ 82.633 x 12 E.P. di tipo B)*	= € 991.596
€ 72.304 x 1 E.P. di tipo C)*	= € 72.304

**Totale Volume d'affari € 1.632.005**

Il valore aggiunto pro-capite in Spirano nel 2003 è stato di € 21.671,32; il reddito spendibile pro-capite era invece di € 9.820,02, di cui il 7,08%, cioè € 695,00, spesi per pasti e consumi fuori casa\*\*.

Il reddito spendibile pro-capite di € 695,00 moltiplicato per gli abitanti residenti e non (pag. 4), determina una domanda di consumi pari a € 3.784.970,00

<b>Totale domanda Consumi</b>	<b>= € 3.784.970,00</b>
Evasione ai consumi in loco, 50% della domanda di consumi	= € 1.892.485,00
<b>Totale reddito spendibile reale</b>	<b>= € 1.892.485,00</b>

<u>Reddito spendibile reale</u>	= € 1.892.485,00	= 1,15
Valore d'affari complessivo	€ 1.632.005,00	

Coeff. moltiplicato x N. Esercizi = 1,15 x 17 = 19,55 N. max esercizi

<u>N. massimo di esercizi</u>	= $\frac{19,55}{5446}$	= 0,00358	indice economico
N. Abitanti	5446		

\* - Si vedano gli Importi stimati dalla FIPE - Federazione Italiana Pubblici Esercizi.

\*\* - Il Valore Aggiunto pro capite 1991 era di € 14.957,08 il reddito spendibile pro - capite era di € 6.820,09, di cui il 5,75%, cioè € 392,15 per pasti e consumi fuori casa; dal 1991 ad oggi vi è stato un incremento di spesa nel settore di € 302,85 pro-capite, pari al 77,22 % in più.

<u>Popolazione x indice economico</u>	= $\frac{5446 \times 0,00358}{17}$	= 1,15
N.E.P.	17	

Con questo parametro è consentito il rilascio di N. 3 autorizzazioni.

I trasferimenti e gli ampliamenti degli Esercizi Pubblici possono essere sempre concessi, trattandosi di una zona commerciale unica in Spirano, fatte salve le disposizioni igienico-sanitarie e edilizie di cui all'ASL ed al P.R.G. e relativa normativa.

A) TABELLA DELL'ANDAMENTO DEMOGRAFICO,DELL'AMPIEZZA DELLE FAMIGLIE E DELLA POPOLAZIONE ATTIVA

COMUNE DI	POPOLAZIONE		INCREMENTO ESPOENZIALE % ANNO	N FAMIGLIE 2001	N COMPONENTI FAMIGLIE 01	POP.ATTIVA		% SULLA RESIDENTE	
	1991	2001				1991	- 2001*	1991	2001
Arcene	4.145	4.773	1,42	1.587	3,01	1.811	1.912	43,69	40,06
Brignano Gera d'Adda	4.593	4.773	0,39	1.793	2,66	1.952	2.042	42,50	42,78
Castel Rozzone	2.323	2.545	0,92	938	2,71	1.018	1.129	43,82	44,36
Cogno al Serio	8.836	9.409	0,63	3.361	2,80	3.844	4.131	43,50	43,90
Comun Nuovo	2.658	2.905	0,89	1.040	2,79	1.232	1.356	46,35	46,68
Lurano	1.598	2.093	2,74	756	2,77	705	953	44,12	45,53
Pognano	1.156	1.241	0,71	450	2,76	492	535	42,56	43,11
<b>Spirano</b>	<b>4.079</b>	<b>4.419</b>	<b>0,80</b>	<b>1.599</b>	<b>2,76</b>	<b>1.827</b>	<b>1.997</b>	<b>44,79</b>	<b>45,19</b>
Urgnano	7.606	8.433	1,04	3.128	2,70	3.443	3.857	45,27	45,74
Verdello	6.173	6.494	0,51	2.454	2,65	2.828	2.989	45,81	46,03
<b>TOT/MEDIE</b>	<b>43.167</b>	<b>47.085</b>	<b>0,87</b>	<b>17.106</b>	<b>2,75</b>	<b>19.152</b>	<b>20.901</b>	<b>44,37</b>	<b>44,39</b>

\* - Nostre stime

A

B) TABELLA DELLE PERCENTUALI DI POPOLAZIONE ATTIVA ALL'INTERNO DEI SETTORI ECONOMICI (1991-2001)

COMUNE DI	AGRICOLTURA				INDUSTRIA				TERZIARIO		
	1991	%	2001*	%	1991	%	2001*	%	1991	%	2001*
Arcene	34	1,88%	30	1,57%	971	53,62%	1.101	57,58%	806	44,51%	781
Brignano Gera d'Adda	89	4,56%	81	3,97%	1.133	58,04%	1.258	61,61%	730	37,40%	703
Castel Rozzone	5	0,49%	1	0,09%	666	65,42%	795	70,42%	347	34,09%	333
Cogno al Serio	120	3,12%	105	2,54%	2.654	69,04%	2.903	70,27%	1.070	27,84%	1.123
Comun Nuovo	18	1,46%	13	0,96%	826	67,05%	972	71,68%	388	31,49%	371
Lurano	18	2,55%	15	1,57%	439	62,27%	700	73,45%	248	35,18%	238
Pognano	22	4,47%	20	3,74%	312	63,41%	364	68,04%	158	32,11%	151
<b>Spirano</b>	<b>36</b>	<b>1,97%</b>	<b>29</b>	<b>1,45%</b>	<b>1.171</b>	<b>64,09%</b>	<b>1.373</b>	<b>68,75%</b>	<b>620</b>	<b>33,94%</b>	<b>595</b>
Urgnano	97	2,82%	83	2,15%	2.201	63,93%	2.582	66,94%	1.145	33,26%	1.192
Verdello	44	1,56%	33	1,10%	1.589	56,19%	1.800	60,22%	1.195	42,26%	1.156
<b>TOT./MEDIE</b>	<b>483</b>	<b>2,52%</b>	<b>410</b>	<b>1,96%</b>	<b>11.962</b>	<b>62,46%</b>	<b>13.848</b>	<b>66,26%</b>	<b>6.707</b>	<b>35,02%</b>	<b>6.643</b>

\* - Nostre stime.

B

B1) - TABELLA DEGLI ADDETTI ALLE UNITA' LOCALI AL CENSIMENTO INDUSTRIA E COMMERCIO 1991 NEI COMUNI DEL SUB-COMPENSORIO

COMUNE DI	INDUSTRIA			COMMERCIO			ALTRE ATTIVITA'		
	U.L.	ADDETTI	ADD./U.L.	U.L.	ADDETTI	ADD./U.L.	U.L.	ADDETTI	ADD./U.L.
Arcene	77	440	5,71	81	204	2,52	43	119	2,77
Brignano Gera d'Adda	149	930	6,24	91	192	2,11	59	205	3,47
Castel Rozzone	104	451	4,34	45	92	2,04	26	49	1,88
Cologno al Serio	377	1.479	3,92	158	322	2,04	87	202	2,32
Comun Nuovo	97	946	9,75	48	102	2,13	26	46	1,77
Lurano	77	549	7,13	41	98	2,39	19	40	2,11
Pognano	56	185	3,30	21	34	1,62	14	17	1,21
<b>Spirano</b>	<b>201</b>	<b>642</b>	<b>3,19</b>	<b>93</b>	<b>182</b>	<b>1,96</b>	<b>42</b>	<b>106</b>	<b>2,52</b>
Urgnano	375	2.630	7,01	202	489	2,42	109	288	2,64
Verdello	207	1.373	6,63	140	330	2,36	96	368	3,83
<b>TOT./MEDIE</b>	<b>1.720</b>	<b>9.625</b>	<b>5,60</b>	<b>920</b>	<b>2.045</b>	<b>2,22</b>	<b>521</b>	<b>1.440</b>	<b>2,76</b>

**B1**

B2) - TABELLA DEGLI ADDETTI ALLE UNITA' LOCALI AL CENSIMENTO INDUSTRIA E COMMERCIO 2001 NEI COMUNI DEL SUB-COMPENSORIO

COMUNE DI	INDUSTRIA			COMMERCIO			ALTRE ATTIVITA'		
	U.L.	ADDETTI	ADD./U.L.	U.L.	ADDETTI	ADD./U.L.	U.L.	ADDETTI	ADD./U.L.
Arcene	104	519	4,99	65	164	2,52	88	335	3,81
Brignano Gera d'Adda	128	991	7,74	75	174	2,32	131	524	4,00
Castel Rozzone	94	480	5,11	58	108	1,86	52	154	2,96
Cogno al Serio	360	1.579	4,39	135	290	2,15	212	744	3,51
Comun Nuovo	125	1.083	8,66	54	128	2,37	73	240	3,29
Lurano	93	1.049	11,28	51	124	2,43	50	148	2,96
Pognano	49	384	7,84	12	25	2,08	23	58	2,52
<b>Spirano</b>	<b>189</b>	<b>783</b>	<b>4,14</b>	<b>84</b>	<b>181</b>	<b>2,15</b>	<b>108</b>	<b>352</b>	<b>3,26</b>
Urgnano	326	2.784	8,54	169	481	2,85	202	792	3,92
Verdello	223	1.147	5,14	144	456	3,17	178	786	4,42
<b>TOT./MEDIE</b>	<b>1.691</b>	<b>10.799</b>	<b>6,39</b>	<b>847</b>	<b>2.131</b>	<b>2,52</b>	<b>1.117</b>	<b>4.133</b>	<b>3,70</b>

B2

F) VALORE AGGIUNTO COMUNALE GLOBALE E REDDITO PRO-CAPITE 1991, V.A. E REDDITO SPENDIBILE 2002 NEI COMUNI DEL SUB-COMPENSORIO

Comune di	V.A.Comunale Globale 1991 (milioni di lire)	VA.Comunale Globale 1991 (Mil.di Euro)	Valore Aggiunto pro-capite 1991	Va.pro-capite 1991 in Euro	Presunto V.A. pro-capite 2001*	Presunto VA Pro- Capite 01 in Euro	Presunto reddito spendibile pro- capite 2002	Presunto reddito spendibile pro-ca- pite 02 in Euro	% sul V.A. pro-capite
Arcene	117.097,18	60.475,65	28.250.224	14.590,02	40.931.749	21.139,48	18.969.217	9.796,78	46,34
Brignano Gera d'Adda	126.214,08	65.184,13	27.479.659	14.192,06	39.815.278	20.562,88	18.896.331	9.759,14	47,46
Castel Rozzone	65.822,71	33.994,59	28.335.217	14.633,92	41.054.896	21.203,08	18.975.730	9.800,15	46,22
Cologno al Serio	248.548,62	128.364,65	28.129.088	14.527,46	40.756.235	21.048,84	18.959.411	9.791,72	46,52
Comun Nuovo	79.659,70	41.140,80	29.969.791	15.478,11	43.423.229	22.426,23	19.041.976	9.834,36	43,85
Lurano	45.584,49	23.542,42	28.525.963	14.732,43	41.331.268	21.345,82	18.989.242	9.807,13	45,94
Pognano	31.812,15	16.429,61	27.519.165	14.212,46	39.872.517	20.592,44	18.900.674	9.761,38	47,40
Spirano	118.131,72	61.009,94	28.960.951	14.957,08	41.961.522	21.671,32	19.014.342	9.820,09	45,31
Urgnano	222.620,42	114.973,85	29.269.053	15.116,20	42.407.932	21.901,87	19.027.314	9.826,79	44,87
Verdello	182.855,23	94.436,84	29.621.777	15.298,37	42.918.992	22.165,81	19.037.271	9.831,93	44,36
<b>TOTALI/MEDIE</b>	<b>1.238.346,30</b>	<b>639.552,49</b>	<b>28.687.337</b>	<b>14.815,77</b>	<b>41.565.083</b>	<b>21.466,57</b>	<b>18.999.481</b>	<b>9.812,41</b>	<b>45,71</b>

- Valore aggiunto al costo dei fattori, secondo il Sistema Europeo dei Conti economici integrati (S.E.C.)

TAB C

1) TABELLA DELLA COMPOSIZIONE PERCENTUALE E DEGLI IMPORTI ANNUI PRO-CAPITE (IN MIGLIAIA DI LIRE) DEI CONSUMI COMMERCIALIZZATI  
- ITALIA NORD-OCCIDENTALE - SERIE STORICA 1970/1985.

Consumi privati Commercializzati	1970	%	1980	%	1981	%	1982	%	1983	%	1984	%	1985	%
1 Generi alimentari e bevande**	305,9	37,52	1.310,7	33,58	1.506,4	33,50	1.747,8	31,39	2.012,0	31,38	1.757,5	26,31	1.918,2	24,97
2 Tabacco	17,0	2,09	59,8	1,53	66,9	1,49	79,9	1,44	96,9	1,51	97,5	1,46	101,8	1,33
3 Vestiario e calzature	70,2	8,61	393,0	10,07	448,1	9,97	493,1	8,86	521,3	8,13	583,2	8,73	661,4	8,61
3/a di cui solo vestiario	56,9	6,98		6,39		6,22	399,8	7,18		7,00	495,6	7,42	568,5	7,40
4 Abitazione	100,0	12,27	439,0	11,25	498,8	11,09	604,7	10,86	742,5	11,58	826,9	12,38	988,7	12,87
5 Combustibili ed energia elettrica	27,7	3,40	211,9	5,43	229,8	5,11	288,7	5,19	336,9	5,25	438,9	6,57	519,6	6,76
6 Mobili, art. e servizi per la casa	33,1	4,06	312,0	7,99	359,7	8,00	431,1	7,74	464,8	7,25	491,0	7,35	519,6	6,76
7 Igiene e salute	30,0	3,68	69,3	1,78	85,2	1,89	94,7	1,70	120,5	1,88	115,5	1,73	160,8	2,09
8 Trasporti e Comunica- zioni	89,1	10,93	552,3	14,15	658,6	14,65	747,0	13,42	873,7	13,63	969,9	14,52	1.219,7	15,88
9 Ricreazione spettacoli istruzione e cultura	21,5	2,64	251,1	6,43	287,9	6,40	332,2	5,97	365,2	5,70	434,9	6,51	504,5	6,57
10 Altri beni e servizi	120,8	14,82	304,6	7,80	354,9	7,89	748,4	13,44	878,1	13,69	964,6	14,44	1.087,6	14,16
10/a di cui Pasti e con- sumi fuori casa	18,8	2,31	204,3	5,23	242,6	5,40	300,6	5,40	331,1	5,16	386,1	5,78	403,8	5,26
<b>TOTALI</b>	<b>815,3</b>	<b>100,0</b>	<b>3.903,7</b>	<b>100,0</b>	<b>4.496,3</b>	<b>100,0</b>	<b>5.567,6</b>	<b>100,0</b>	<b>6.411,9</b>	<b>100,0</b>	<b>6.679,9</b>	<b>100,0</b>	<b>7.681,9</b>	<b>100,0</b>

\*\* - Compresi pasti e consumi fuori casa

H

1) TABELLA DELLA COMPOSIZIONE PERCENTUALE PRO-CAPITE ANNUA DEI CONSUMI PRIVATI COMMERCIALIZZATI 1986/1995 - ITALIA SETTENTRIONALE IN MIGLIAIA DI LIRE.

Consumi privati commercializzati	1986	%	1987	%	1988	%	1989	%	1990	%	1991 %	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
Generi alimentari	2.356,8	23,92	2.368,5	22,54	2.484,2	21,62	2.518,8	20,40	2.777,1	20,97	1 20,38 2 20,85	19,79	19,20	18,61	18,02
Tabacco	119,2	1,21	117,7	1,12	121,8	1,06	123,5	1,00	136,4	1,03	1 1,00 2 1,19	0,97	0,94	0,91	0,88
Vestiaro e calzature	835,5	8,48	979,4	9,32	1.067,4	9,29	1.116,2	9,04	1.140,2	8,61	1 8,63 2 9,32	8,65	8,67	8,69	8,71
di cui solo vestiaro	727,1	7,38	786,0	7,48	858,3	7,47	912,4	7,39	964,1	7,28		9,17	9,02	8,87	8,72
Abitazione	1.304,5	13,24	1.536,3	14,62	1.683,3	14,65	1.775,5	14,38	1.897,7	14,33	1 14,55 2 14,07	14,77	14,99	15,21	15,43
Combustibili ed energia elettrica	561,6	5,70	553,8	5,27	560,7	4,88	582,8	4,72	644,9	4,87	1 4,70 2 4,74	4,87	4,70	4,53	4,36
Mobili, art. e servizi per la casa	755,7	7,67	806,0	7,67	905,4	7,88	980,4	7,94	1.029,0	7,77	1 7,79 2 7,23	7,81	7,83	7,85	7,87
Igiene e salute	227,6	2,31	237,5	2,26	305,6	2,66	359,3	2,91	360,2	2,72	1 2,80 2 2,55	2,88	2,96	3,04	3,12
Trasporti e Comunicazioni	1.620,8	16,45	1.766,4	16,81	1.945,3	16,93	2.160,7	17,50	2.244,7	16,95	1 17,05 2 16,46	17,15	17,25	17,35	17,45
Ricreazione spettacoli istruzione e cultura	638,5	6,48	651,5	6,20	765,2	6,66	855,6	6,93	991,9	7,49	1 7,59 2 7,10	7,69	7,79	7,89	7,99
Altri beni e servizi	1.432,6	14,54	1.491,1	14,19	1.651,1	14,37	1.874,3	15,18	2.020,9	15,26	1 15,51 2 16,49	15,42	15,67	15,92	16,17
di cui Pasti e consumi fuori casa	541,9	5,50	579,0	5,51	636,6	5,54	695,1	5,63	749,6	5,66	1 5,75	5,84	5,93	6,02	6,11
TOTALI	9.852,7	100,0	10.508,1	100,0	11.490,2	100,0	12.347,0	100,0	13.243,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

H1

H2) TABELLA DELLE COMPOSIZIONI PERCENTUALI E DEGLI IMPORTI (IN MIGLIAIA DI LIRE) - LOMBARDIA 1975/1980 E PREVISIONE - 1984-1995 \*

	Dati Cariplo		Dati		Regione Lombardia		Dati I.C.S.**		1984-1995 *								
	1970	%	1978	%	1980	%	1982	%	1984 %	1986 %	1988 %	1990 %	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %	
1 Generi alimentari	572,6	37,47	973,9	37,75	1.135,6	30,18	1.442,9	26,70	*** 1	25,89	24,88	23,87	22,86	21,85	21,06	20,47	20,48
2 Tabacco	25,9	1,69	43,5	1,69	56,0	1,49	76,5	1,42	2	26,33	25,71	24,96	24,25	23,24	21,43	20,82	21,41
3 Vestiario e calzature	144,8	9,48	228,2	8,84	407,5	10,83	502,8	9,31	1	1,49	1,47	1,47	1,49	1,12	1,07	1,02	0,97
3/a di cui solo vestiario	117,1	7,66	185,0	7,17	351,1	9,33	407,3	7,54	2	1,45	1,47	1,49	1,51	1,14	1,10	1,06	1,02
4 Abitazione	185,2	12,12	315,3	12,22	448,9	11,93	637,2	11,79	1	9,40	9,56	9,69	9,83	6,38	6,91	7,30	9,29
5 Combustibili ed energia elettrica	53,5	3,50	89,6	3,47	209,8	5,57	293,3	5,43	2	9,50	9,43	9,38	9,38	5,92	7,05	7,03	9,01
6 Mobili, art. e servizi per la casa	134,6	8,81	210,5	8,16	296,3	7,87	428,8	7,94	1	11,86	12,25	12,25	12,67	15,62	15,86	17,56	15,34
7 Igiene e salute	63,1	4,13	114,1	4,42	178,0	4,73	102,5	1,90	2	11,54	12,04	12,00	13,37	16,26	16,13	17,29	15,01
8 Trasporti e Comunicazioni	176,1	11,52	306,1	11,86	548,5	14,57	757,2	14,01	1	6,49	6,78	6,79	6,84	5,91	5,77	5,63	5,49
9 Ricreazione spettacoli istruzione e cultura	129,0	8,44	227,0	8,80	370,2	9,84	330,8	6,12	2	6,09	5,99	6,19	6,38	5,56	5,42	5,28	5,14
10 Altri beni e servizi	43,3	2,83	71,9	2,79	112,5	2,99	831,4	15,39	1	6,98	7,39	7,25	7,12	7,67	7,10	6,85	7,94
10/a di cui Pasti e consumi fuori casa	75,9	4,97	148,8	5,77	227,1	6,03	343,2	6,35	2	6,71	6,83	6,97	7,10	7,57	7,68	6,79	7,90
TOTALI	1.528,1		2.580,1		3.763,3		5.403,4		1	2,03	2,18	2,32	2,23	3,20	3,44	3,48	2,62
									2	2,00	2,12	2,23	2,15	3,19	3,31	3,43	2,55
									1	14,31	14,01	14,46	15,19	16,86	17,02	16,11	17,34
									2	14,24	13,94	14,34	14,70	15,07	16,23	16,39	16,55
									1	6,33	6,55	6,72	6,85	6,20	6,94	7,06	7,12
									2	6,39	6,67	6,88	7,00	6,30	7,10	7,20	7,30
									1	15,23	14,93	15,18	14,88	15,19	14,83	14,52	13,81
									2	15,75	15,80	15,56	15,16	15,75	15,55	14,71	14,11
									1	6,34	6,40	6,32	6,26	6,97	6,58	6,39	6,12
									2	6,53	6,41	6,29	6,17	6,92	6,42	6,23	6,06
										100,01	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

\* - Nostre elaborazioni sui dati della "Congiuntura economica Lombarda N. 3 - Marzo/Aprile 1980 - Cariplo", su "I consumi delle famiglie Lombarde 1991/93" e sui dati dell'Istituto Centrale di Statistica, revisione 1995.

\*\* - I.C.S. : Istituto Centrale di Statistica.

\*\*\* - Depurato della voce: pasti e consumi fuori casa, che sono stati aggregati alla voce 10 - Altri beni e servizi.

H2

H3) TABELLA DELLE COMPOSIZIONI PERCENTUALI DEI CONSUMI - LOMBARDIA 1996 E PREVISIONI 2001\*

	1996%*	1997%*	1998%*	1999%*	2000%*	2001%*
1 Alimentazione	18,68	17,63	17,28	16,88	16,53	16,18
	19,32	17,85	17,40	17,00	16,65	16,25
2 Tabacco	1,02	1,06	1,10	1,07	1,04	1,07
	0,98	1,02	1,06	1,09	1,06	1,09
3 Vestiario e calzature	6,48	6,57	6,66	6,75	6,84	6,75
	6,87	6,82	6,76	6,71	6,66	6,71
4 Abitazione	20,36	20,42	20,65	20,86	20,06	21,09
	20,29	20,32	20,45	20,76	20,96	21,15
5 Combustibili ed energia elettrica	5,55	5,60	5,65	5,70	5,75	5,80
	5,40	5,45	5,50	5,55	5,60	5,65
6 Mobili, art. e servizi per la casa	5,93	6,43	6,18	5,93	6,33	6,18
	5,62	6,12	5,87	5,62	6,02	5,87
7 Servizi sanitari	3,56	3,60	3,58	3,56	3,60	3,64
	3,68	3,72	3,70	3,68	3,72	3,76
8 Trasporti e Comunicazioni	17,21	17,76	17,75	17,86	17,76	17,86
	16,51	17,56	17,61	17,66	17,71	17,81
9 Ricreazione spettacoli istruzione e cultura	6,60	6,62	6,64	6,66	6,68	6,70
	6,67	6,69	6,71	6,73	6,75	6,77
10 Altri beni e servizi	14,61	14,31	14,51	14,73	14,41	14,73
	14,66	14,45	14,94	15,90	14,87	14,94
(di cui Alberghi, caffè, Ristoranti)	7,28	7,18	7,08	6,98	6,88	6,98
	7,48	7,38	7,28	7,18	7,08	7,18
<b>TOTALI</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

\* - Elaborazione Studio 80 su dati ISTAT e Regione Lombardia

H3

## I) VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI - REVISIONE 2002

al lordo degli ammortamenti ed al netto dei servizi bancari secondo il Sistema Europeo dei Conti Integrati (SEC) anni 1991/1999 e stima 2000/2005 (a prezzi correnti in migliaia di Euro ed in Lire)\*

### ITALIA SETTENTRIONALE

Anno	V.A. espressi in Euro	V.A. (in Lire)	Indice incre- mento % dal 1991	Consumi Anni (R.S.) espressi in Euro	Consumi Anni (R.S.) in Lire	Consumi/ V.A. %
1991	13.957,25	27.025,00	100	6.880,92	13.323,33	49,30
1996	18.360,56	35.551,00	131,55	8.923,23	17.277,79	48,60
1997	18.974,63	36.740,00	135,95	9.181,82	17.778,49	48,39
1998	19.114,59	37.011,00	136,95	9.203,67	17.820,80	48,15
1999	19.632,08	38.013,00	140,66	9.393,95	18.189,22	47,85
2000	20.166,21	39.047,22	144,49	9.585,00	18.559,14	47,53
2001	20.714,87	40.109,58	148,42	9.779,49	18.935,73	47,21
2002	21.278,46	41.200,84	152,45	9.985,98	19.335,55	46,93
2003	21.857,38	42.321,79	156,60	10.200,84	19.751,58	46,67
2004	22.452,05	43.473,24	160,86	10.406,53	20.149,85	46,35
2005	23.062,91	44.656,02	165,24	10.615,86	20.555,16	46,03

V.A. = Valore Aggiunto pro-capite nell'anno (in migliaia di Euro ed in Lire)

R.S. = Reddito spendibile pro-capite (in migliaia di Euro ed in Lire)

\* - Nostra elaborazione da:

"Il Reddito prodotto in Italia 1999"

Istituto Tagliacarne - Franco Angeli 1999 (Prezzi in Migliaia di Euro ed in Lire)

**L) VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI - REVISIONE 2002**

al lordo degli ammortamenti ed al netto dei servizi bancari secondo il Sistema Europeo dei Conti Integrati (SEC) anni 1991/99 e stima 2000/2005 (a prezzi correnti in Migliaia di Euro ed in Lire)\*

**LOMBARDIA**

Anno	V.A. espresso in Euro	V.A. (in Lire)	Indice incre- mento % dal 1991	Consumi annui (R.S.) espressi in Euro	Consumi annui (R.S.) (in Lire)	Consumi/ V.A. %
1991	13.708,83	26.544,00	100	6.604,92	12.788,90	48,18
1996	17.466,06	33.819,00	127,41	8.395,93	16.256,79	48,07
1997	18.092,52	35.032,00	131,98	8.678,98	16.804,85	47,97
1998	18.129,70	35.104,00	132,25	8.682,31	16.811,31	47,89
1999	18.487,61	35.797,00	134,86	8.833,38	17.103,81	47,78
2000	18.854,31	36.507,04	137,53	8.985,97	17.399,25	47,66
2001	19.228,29	37.231,16	140,26	9.148,82	17.714,59	47,58
2002	19.609,69	37.969,65	143,04	9.304,80	18.016,60	47,45
2003	19.998,65	38.722,78	145,88	9.467,36	18.331,36	47,34
2004	20.395,32	39.490,85	148,78	9.638,83	18.663,38	47,26
2005	20.799,87	40.274,16	151,73	9.800,90	18.977,18	47,12

V.A. = Valore Aggiunto pro-capite nell'anno (in Migliaia di Euro ed in Lire)  
R.S. = Reddito spendibile pro-capite (in Migliaia di Euro ed in Lire)

\* - Nostra elaborazione da:

"Il Reddito prodotto in Italia 1999"

Istituto Tagliacarne - Franco Angeli 1999 (Prezzi in Migliaia di Euro ed in Lire)

L

**M – VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI/REDDITO SPENDIBILE PRO-CAPITE –  
REVISIONE 2002**

Al lordo degli ammortamenti ed al netto dei servizi bancari secondo il Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC) anni 1991/1999 e stima 2000/2005 (a prezzi correnti in migliaia di Euro ed in Lire)\*

**PROVINCIA DI BERGAMO**

anno	V.A. espresso in Euro	V.A. (in Lire)	Indice incre- mento % dal 1991	consumi annui (R.S.) espressi in Euro	consumi annui (R.S.) espressi in Lire	consumi/ V.A. %
1991	13.449,05	26.041,00	100	6.517,41	12.619,47	48,46
1996	17.516,15	33.916,00	130,24	8.407,75	16.279,68	48,00
1997	18.109,04	35.064,00	134,65	8.676,04	16.799,16	47,91
1998	18.208,72	35.257,00	135,39	8.707,41	16.859,90	47,82
1999	18.518,60	35.857,00	137,69	8.838,93	17.114,55	47,73
2000	18.835,84	36.471,28	140,05	8.973,40	17.374,92	47,64
2001	19.158,53	37.096,08	142,45	9.109,88	17.639,19	47,55
2002	19.486,74	37.731,59	144,89	9.248,41	17.907,41	47,46
2003	19.820,57	38.377,98	147,38	9.389,01	18.179,65	47,37
2004	20.160,13	39.035,45	149,90	9.531,71	18.455,96	47,28
2005	20.505,50	39.704,18	152,47	9.676,54	18.736,40	47,19

V.A. = Valore Aggiunto pro-capite nell'anno (in migliaia di Euro ed in Lire)

R.S. = Reddito spendibile pro-capite (in migliaia di Euro ed in Lire)

\* - Nostra elaborazione da:

- " Il reddito prodotto in Italia 1991/1999"

Ist. Tagliacarne – Franco Angeli 1999

- per il calcolo del V.A. pro-capite 1991 nei comuni della Provincia:

$$\frac{\text{Euro } 33.393,51 \text{ (pari a L. } 64.658.850)}{\text{Popolazione residente nel Comune}} = \text{V.A. pro-capite}$$

**M**

**TAV 1) - INCREMENTO DEMOGRAFICO ESPONENZIALE AL 31.12.2007 IN SPIRANO**

I calcoli vengono eseguiti risolvendo l'equazione:  
 $\text{Log Pop (attuale)} = \text{Log Pop (1961..)} + n.\text{anni} * \text{Log } q$

1/a - Ipotesi

Popolazione	Anno	Mese	Giorno
4711	2004	2	28
3807	1981	12	31
Previsione al	2007	12	31
Differenza in anni =	22,16		
Incremento Esponenziale=	1,00966	0,96615 % annuo	

**POPOLAZIONE AL 31.12.2007 = 4888 ABITANTI**

\*\*\*\*\*

2/a - Ipotesi

Popolazione	Anno	Mese	Giorno
4711	2004	2	28
4079	1991	12	31
Previsione al	2007	12	31
Differenza in anni =	12,16		
Incremento Esponenziale=	1,01192	1,19179 % annuo	

**POPOLAZIONE AL 31.12.2007 = 4930 ABITANTI**

\*\*\*\*\*

3/a - Ipotesi

Popolazione	Anno	Mese	Giorno
4711	2004	2	28
4419	2001	12	31
Previsione al	2007	12	31
Differenza in anni =	2,16		
Incremento Esponenziale=	1,03009	3,00864 % annuo	

**POPOLAZIONE AL 31.12.2007 =**

**5279 ABITANTI TAV 1**

TAV 1/A) - INCREMENTO DEMOGRAFICO ESPONENZIALE AL 31.12.2007 IN SPIRANO

4/a - Ipotesi

Secondo i dati dell'Ottobre 1997 in cui la popolazione teorica insediabile è stata stimata in 2.702 abitanti al 2004. Prorogando tale scadenze di 5 anni avremo:

Popolazione	Anno	Mese	Giorno
4711	2004	2	28

6902	2009	12	31
------	------	----	----

Previsione al	2007	12	31
---------------	------	----	----

Differenza in  
anni = 5,84  
Incremento  
Esponenziale = 1,06756 6,75647 % annuo

**POPOLAZIONE AL 31.12.2007 = 6056 ABITANTI**

\*\*\*\*\*

Protraendo tale scadenza di 10 anni avremo:

5/a - Ipotesi

Popolazione	Anno	Mese	Giorno
4711	2004	2	28

6902	2014	12	31
------	------	----	----

Previsione al	2007	12	31
---------------	------	----	----

Differenza in  
anni = 10,84  
Incremento  
Esponenziale = 1,03585 3,58549 % annuo

**POPOLAZIONE AL 31.12.2007 = 5394 ABITANTI**

\*\*\*\*\*

Protraendo tale scadenza di 15 anni avremo:

6/a - Ipotesi

Popolazione	Anno	Mese	Giorno
4711	2004	2	28

6902	2019	12	31
------	------	----	----

Previsione al	2007	12	31
---------------	------	----	----

Differenza in  
anni = 15,84  
Incremento  
Esponenziale = 1,02440137 2,440137 % annuo

**POPOLAZIONE AL 31.12.2007 = 5168 ABITANTI**

**TAV. 1A**

TAV. 2 - ANAGRAFE DEGLI ESERCIZI PUBBLICI PRESENTI NEL COMUNE DI SPIRANO

n.Ordine	Nominativo	Ubicazione	Tipo di Esercizio					Totale Superfici Mq.
			A	B	C	D	Circoli	
1	Muscariello Pasquale	P.zza Libertà 15		120				120
2	Gruppo amici di San Rocco	P.zza Libertà 21		80				80
3	Marchetti Emanuel	P.zza Libertà 23		57				57
4	Titta Gabriella	Via D. Alighieri 6		150				150
5	Moretti Giuseppe	Via D. Alighieri 8	110					110
6	Mangili Silvano Bono	Via G. Galilei 4		76				76
7	Cirea Francesco	Via G. Galilei 28	200					200
8	S&M di Sammy Stortini e Michele Oggioni SNC.	Via Manzoni 12-14		90				90
9	Cooperativa Salvador Allende	Via Merisi 18		171				171
10	Bar Trattoria Tre Stelle di Foglieni Francesca & C.	Via Piave 12	120					120
11	Richelmi Giuseppina	Via Saronni 9	40					40
12	Torri Dan Luigi	Largo Premarini		90				90
13	Zanotti Luigi	Largo Europa 1		110				110
14	Riva Mariuccia	Via San Rocco 1		60				60
15	Mirana SRL.-Perrone Luciana	Via De Gasperi 1			250			250
16	Idea di Carminati Maurizio & Sergio SNC.	S.P.Francesca km.9,150		99				99
17	Ristorante Tre Noci SNC. Cristini Emilia e C.	Via Petrarca 16	150					150
18	Spyros Sorelle Borali SNC.	Via Saronni 21		35				35
<b>Totale generale</b>			<b>620</b>	<b>1138</b>	<b>250</b>	<b>0</b>		<b>2008</b>

TAV. 2